

Cari Colleghi,

con la conclusione del mio triennio alla guida della FESMED, desidero rivolgervi un sentito saluto e un sincero ringraziamento per il supporto, la collaborazione e la fiducia che mi avete dimostrato in questo percorso. È stato un onore e un privilegio rappresentare una categoria fondamentale per la tutela della salute pubblica, in un momento storico complesso e denso di sfide.

Il mio mandato è stato incentrato sulla difesa della dignità professionale dei medici, sulla valorizzazione del loro ruolo e sulla battaglia per un Servizio Sanitario Nazionale equo, efficiente e libero da ingerenze politiche. Abbiamo lavorato con determinazione per ottenere il riconoscimento di uno status giuridico autonomo per il medico, per limitare l'attuale ingerenza della politica nella gestione tecnica delle strutture sanitarie e per difendere la categoria da un sistema di responsabilità professionale ingiustamente punitivo, puntando sulla depenalizzazione dell'atto medico.

Abbiamo portato avanti la richiesta di collegi peritali certificati dalle società scientifiche, per garantire giudizi equi e competenti, e abbiamo spinto affinché i compensi fossero correlati al grado di responsabilità del prodotto trattato. La nostra battaglia per la centralizzazione del Servizio Sanitario Nazionale è stata una delle priorità, perché crediamo fermamente che la salute debba restare un diritto uguale per tutti i cittadini e non dipendere da logiche finanziarie o regionalismi esasperati.

Non sono mancati gli ostacoli e le difficoltà, ma grazie alla compattezza della nostra Federazione e all'impegno di tutti voi, abbiamo dato forza alla voce dei medici, portando le nostre istanze nelle sedi istituzionali e contribuendo a creare maggiore consapevolezza sull'importanza della nostra professione.

Ringrazio il Consiglio Direttivo della FESMED per il sostegno costante e per il lavoro svolto con passione e competenza. Sono certo che chi mi succederà continuerà su questa strada, rafforzando il ruolo della nostra Federazione nella tutela dei diritti dei medici e nella difesa di un sistema sanitario equo e accessibile per tutti.

Vi saluto con la certezza che la nostra battaglia non si esaurisca qui, ma prosegua con l'impegno di ciascuno di noi. La FESMED è e sarà sempre la casa dei medici dirigenti, un punto di riferimento per chi crede nella sanità come valore imprescindibile della nostra società.

Grazie a tutti.

Con stima e gratitudine,

Giambattista Catalini

Presidente uscente FESMED